

	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale di Remedello Via Cappellazzi, 4 – 25010 Remedello (BS) Tel. 030 9953907 – Fax. 030 9953689 Mail: info@icremedello.gov.it Pec: bsic84700e@pec.istruzione.it Sito Web: www.icremedello.gov.it			
CodiceMeccanografico BSIC84700E	CodiceUnivocoUfficio UFAZE1	CodiceFiscale 94007030177		

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DATI DELLA SCUOLA: IC REMEDELLO (rilevazione al 19 gennaio 2018)

GRADO DI SCUOLA	CLASSI PER PLESSO	NR. ALUNNI DISABILI (L.104/92 e DPCM 185/2006)	NR. INSEGNANTI DI SOSTEGNO
Scuola dell'infanzia Remedello	Nr. 4 sezioni Sez. Rossa Sez. Blu Sez. Gialla Sez. Verde	Nr. 1 alunno (passa alla scuola primaria) Nr.1 alunno in entrata	Nr. 1 docente selezionato dalle liste degli insegnanti curricolari (a tempo part time)
Scuola Primaria Remedello	Nr. 11 classi Nr. 199 alunni iscritti 1A 1B 2A 2B 3A 3B 3C 4A 4B 5A 5B	Nr. 5 alunni (di cui 3 stranieri)	Nr. 5 docenti (di cui 2 a tempo pieno) selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari Nr. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione
Scuola Secondaria di Primo grado Remedello	Nr. 7 classi Nr. 152 alunni iscritti 1A 1B 2A 2B 3A 3B 3C	Nr. 4 alunni (di cui 2 stranieri)	Nr. 2 docenti a tempo pieno selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari Nr. 1 docente part time selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari Nr. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione
Scuola primaria Visano	Nr. 6 classi Nr. 108 alunni iscritti 1A-1B 2A 3A 4A 5A	Nr. 3 alunni	Nr. 2 docente (di cui 1 a tempo part time e con specializzazione) Nr. 2 assistenti all'autonomia e alla comunicazione
Scuola Secondaria di Primo grado Visano	Nr. 4 classi Nr. 74 alunni iscritti 1D 2D 3D	/	/
Scuola Primaria Acquafredda	Nr. 5 classi Nr. 74 alunni iscritti 1A 2A 3A 4A 5A	Nr. 1 alunni	Nr. 1 docente (tempo pieno) selezionato dalle liste degli insegnanti curricolari Nr. 1 assistente all'autonomia e alla comunicazione

A. RILEVAZIONE BES (rilevazione al 30 giugno 2017)

DESCRIZIONE	NUMERO SUDDIVISIONE PER GRADI E PLESSI		
	GRADI E PLESSI	NR ALUNNI LEGGE 104	TIPOLOGIA
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92 (comma 1, comma 3.... Tipologia....)	Infanzia Remedello	Nr. 1	Nr. 1 articolo 3, comma 1 Nr. 0 articolo 3, comma 3
	Primaria Remedello	Nr. 5	Nr. 3 articolo 3, comma 1 Nr. 2 articolo 3, comma 3
	Sec. Primo grado Remedello	Nr. 4	Nr. 2 articolo 3, comma 1 Nr. 2 articolo 3, comma 3
	Primaria Visano	Nr. 3	Nr. 1 articolo 3, comma 1 Nr. 2 articolo 3, comma 3
	Sec. Primo grado Visano	Nr. 0	Nr. 0 articolo 3, comma 1 Nr. 0 articolo 3, comma 3
	Primaria Acquafredda	Nr. 1	Nr. 0 articolo 3, comma 1 Nr. 1 articolo 3, comma 3
Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010 (Tipologia DSA)	GRADI E PLESSI	NR ALUNNI LEGGE 170	TIPOLOGIA
	Primaria Remedello	Nr. 0	//
	Sec. Primo grado Remedello	Nr. 5	Nr. 2 ICD10 F.81.1 Nr. 2 ICD10 F.81.0
	Primaria Visano	Nr. 0	//
	Sec. Primo grado Visano	Nr. 0	//
	Primaria Acquafredda	Nr. 1	
Numero di PDP per alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DM del 27/12/2012) (tipologia DES)	GRADI E PLESSI	NR ALUNNI DES	TIPOLOGIA
	Primaria Remedello	Nr. 1	Nr. 1 ICD10 F81.9 F80.9
	Sec. Primo grado Remedello	Nr. 1	
	Primaria Visano	Nr. 0	//
	Sec. Primo grado Visano	Nr. 0	//
	Primaria Acquafredda	Nr. 0	//

Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27/12/12	GRADI E PLESSI	NR. ALUNNI DIRETTIVA 27/12/12	TIPOLOGIA SVANTAGGIO
	Primaria Remedello	Nr. 19	Nr. 2 Socio-economico Nr. 8 Linguistico cultur. Nr. 1 Comport./relaz. Nr. 8 Altro
	Sec. Primo grado Remedello	Nr. 17	Nr. 4 Socio-economico Nr. 11 Linguist. cultur. Nr. 1 Comport./relaz. Nr. 1 Altro
	Primaria Visano	Nr. 3	Nr. 0 Socio-economico Nr. 2 Linguist. cultur. Nr. 0 Comport./relaz. Nr. 1 Altro
	Sec. Primo grado Visano	Nr. 9	Nr. 0 Socio-economico Nr. 5 Linguist. cultur. Nr. 1 Comport./relaz. Nr. 3 Altro
	Primaria Acquafredda	Nr. 7	Nr. 1 Comport./relaz. Nr. 5 Linguist. cultur. Nr. 1 Altro
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	//		//

B. RISORSE PROFESSIONALI (rilevazione al 30 giugno 2017)

DESCRIZIONE PER GRADI E PLESSI	GRADI E PLESSI	UTILIZZO	ORE
n. ore contemporaneità/ insegnanti curricolari (organico autonomia)	Infanzia Remedello + Primaria Remedello + Primaria Visano + Primaria Acquafredda	Organico autonomia per sostituzioni, progetti, alfabetizzazione	3 docenti a 24h/sett
	Sec. Primo grado Remedello + Visano	organico autonomia per sostituzioni, progetti e alfabetizzazione	1 docente 18 ore
n. insegnanti di sostegno. Rapporto con classi e/o alunni	GRADI E PLESSI	UTILIZZO	NR. DOCENTI DI SOSTEGNO
	Infanzia Remedello	-1 insegnante (13 ore) su una sezione con 1 alunno certificato	Nr. 1 docente part time
	Primaria Remedello	Nr. 2 docenti a tempo pieno (3 alunni) Nr. 2 docenti part-time (2 alunni)	Nr. 2 docenti a tempo pieno Nr. 2 docenti part time
	Primaria Visano	Nr. 1 docente a tempo pieno (2 alunni) Nr. 1 docente part-time 18 ore (1 alunno)	Nr. 1 docente a tempo pieno Nr. 1 docente part time
	Primaria Acquafredda	Part-time su un alunno certificato	Nr.1 docente
	Sec. Primo grado Remedello	Nr. 2 docenti a tempo pieno (3 alunni) Nr. 1 docente part time (1 alunno)	Nr. 2 docenti a tempo pieno Nr. 1 docente part time
	Sec. Primo grado Visano	//	//
n. assistenti autonomia Specificazione funzioni (personale, comunicazione.....)	GRADI E PLESSI	UTILIZZO	NR. ASSISTENTI AUTONOMIA
	Infanzia Remedello	Nr. 5 ore per l'autonomia e la	Nr. 1 assistenti ad personam

		comunicazione (5 ore)	
	Primaria Remedello	- 16 ore per autonomia e comunicazione (2 alunni comma 1) - 13 ore per l'autonomia e la comunicazione (2 alunni comma 3)	Nr. 2 assistenti ad personam
	Primaria Visano	- 22 ore per autonomia e comunicazione (2 alunni comma 3)	Nr. 2 assistenti ad personam
	Primaria Acquafredda	- 16 ore per autonomia e comunicazione (1 alunno comma 3)	Nr. 1 assistente ad personam
	Sec. Primo grado Remedello	- 19 ore per autonomia e comunicazione (2 alunni comma 3, 1 alunno comma 1)	Nr. 2 assistenti ad personam
	Secondaria primo grado Visano	//	//
n. altre figure professionali Provenienza e funzioni	GRADI E PLESSI	UTILIZZO	NR. ALTRE FIGURE PROFESSIONALI
	Infanzia Remedello	//	Nr.0 altre figure
	Primaria Remedello	- 6 ore (compresenza con insegnante di sostegno) - 8 ore (compresenza con l'insegnante di sostegno) - consulenza	Nr. 1 Educatrice tiflologica "Centro non vedenti" di Brescia Nr. 1 Consulente tiflo-informatica Nr. 1 logopedista Nr. 1 psicomotricista
	Sec. Primo grado Remedello	- 6 h/sett (compresenza con insegnante di sostegno) - 8 h annue	NR. 1 Educatrice tiflologica "Centro non vedenti" di Brescia NR. 1 Educatrice tifloinformatica
	Primaria Visano	- consulenza	Nr.2 logopediste dell'ASL
	Sec. Primo grado Visano	//	Nr.0 altre figure

	Primaria Acquafredda	- 6 h annue per osservazione	Nr. 1 Educatrice tifiologica "Centro non vedenti" di Brescia
n. funzioni strumentali / coordinamento Specificare funzioni e sinergie	Scuola Dell'infanzia + Primaria Remedello+ Primaria Visano+ Primaria Acquafredda+ Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano	- 20 h/annue	Nr. 2 funzioni strumentali per gli stranieri (la funzione è divisa a metà)
	Scuola Dell'infanzia + Primaria Remedello+ Primaria Visano+ Primaria Acquafredda+ Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano	-20h/annue	Nr. 2 funzione strumentali per l'inclusione (la funzione è divisa a metà)
	Scuola Dell'infanzia + Primaria Remedello+ Primaria Visano+ Primaria Acquafredda+ Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano		Nr. 1 funzione strumentale per TIC
	Scuola Dell'infanzia + Primaria Remedello+ Primaria Visano+ Primaria Acquafredda+ Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano		Nr. 1 funzione strumentale PTOF
	Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano		Nr.1 funzione strumentale orientamento
	Scuola Dell'infanzia + Primaria Remedello+ Primaria Visano+ Primaria Acquafredda+ Scuola Secondaria Remedello+ Scuola Secondaria Visano		Nr. 2 collaboratori vicari Nr. 4 fiduciari di plesso

n. referenti di istituto (disabilità, DSA, BES compresi stranieri...) Specificare funzioni e sinergie	I referenti d'Istituto per disabilità, BES e stranieri sono le stesse funzioni strumentali	Nr. 0
Psicopedagogisti (interni ed esterni...) Specificare provenienza, funzioni, sinergie		Nr.0

C. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A - Dimensione organizzativo-gestionale

INDICATORI	MODALITÀ DI RACCOLTA (Fascicoli/documenti, scuola in chiaro, elementi di rilevazione interna, questionario di scuola, questionari specifici, Ricerche da documenti..)	PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ (Per ogni indicatore oppure per ogni dimensione)
INDICATORE A 1: UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE • elenco delle risorse presenti nella scuola • utilizzo che ne viene fatto • efficacia di tale utilizzo • altro...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - Insegnanti di sostegno: per attività individualizzate e in piccolo gruppo, supporto alla classe e attività laboratoriali. - Assistenti alla comunicazione: per attività individualizzate, supporto metodologico e tecnico agli insegnanti, facilitatori della comunicazione e dell'autonomia degli alunni con disabilità. - Organico dell'autonomia: per attività individualizzate e in piccolo gruppo, supporto alle attività di classe, corsi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione. - Insegnanti curricolari: per attività e progetti di recupero, potenziamento e alfabetizzazione. PUNTI DI CRITICITÀ - Talvolta mancanza di raccordo e confronto tra le attività degli insegnanti curricolari, di quelli di sostegno e dell'organico potenziato soprattutto. - L'utilizzo dell'organico dell'autonomia va migliorato con un'organizzazione precisa dei compiti e delle priorità.

		- L'istituto è caratterizzato da un'instabilità del corpo docente specializzato nel sostegno, ciò va a discapito della continuità didattica e limita la realizzazione di progetti pluriennali e la formazione di gruppi di lavoro coesi.
INDICATORE A 2: PRESENZA DI FIGURE PROFESSIONALI CHE, CON UN CHIARO MANDATO COLLEGIALE, MONITORANO COORDINANO, TENGONO SOTTO CONTROLLO IL PROCESSO DI INCLUSIONE SIA ALL'INTERNO CHE CON LE ISTITUZIONI ESTERNE COINVOLTE NEI PROCESSI ● figure strumentali ● commissioni ● GLI e suo funzionamento ● Psicopedagoga ● figure che presidiano la continuità ● altro...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - Funzioni strumentali e di coordinamento per l'inclusione (disabilità, DSA e BES), è presente una figura per la scuola secondaria e una per la scuola primaria . - Commissione H - Coinvolgimento e lavoro di squadra tra le funzioni strumentali e i alcuni rappresentanti della commissione H per garantire un più chiaro e puntuale passaggio delle informazioni e quindi continuità di lavoro nei diversi plessi e ordini di scuola. - Funzioni strumentali stranieri, è presente una figura per la scuola secondaria e una per la scuola primaria . - Commissione stranieri. - Funzione strumentale PTOF. - Commissione PTOF. - Funzione strumentale orientamento. - Commissione orientamento. - Commissione RAV - Figure interne in raccordo con il CTI per il confronto sui temi dell'inclusività. - GLI d'istituto (costituito il 16-03-18) - Formazione sui temi dei bisogni educativi speciali e dell'inclusione sia organizzata dall'ambito che dall'istituto. PUNTI DI CRITICITÀ - Necessità di potenziare l'offerta di formazione sui temi della disabilità, dei bisogni educativi speciali e dell'inclusione. -Necessità di migliorare la sinergia tra le diverse funzioni di coordinamento. -Le figure strumentali non sono sempre elementi di continuità. - Mancanza di uno sportello d'ascolto e quindi di figure professionali che possano supportare famiglie e insegnanti nella pratica educativa e inclusiva.
INDICATORE A 3: PRESENZA DI	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti,	PUNTI DI FORZA

STRUMENTI E PROCEDURE PER TENERE SOTTO CONTROLLO I PROCESSI DI INCLUSIONE • presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolar e, professionale • strumenti di monitoraggio • criteri di valutazione • altro...	strumenti di rilevazione interna.	- L'Istituto ha implementato una procedura condivisa per la rilevazione del numero e della tipologia di alunni BES ad inizio e fine anno scolastico. - Criteri fissi e condivisi dal Collegio dei Docenti per l'individuazione di alunni BES 3° tipo. - Monitoraggio dei PDP e PEI a fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre (relazione finale). - Le figure strumentali si occupano del monitoraggio dei fascicoli personali e dei rispettivi documenti verificando il rispetto delle procedure e delle scadenze. - È stato attuato il Progetto per la prevenzione e l'individuazione precoce di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento con prove MT e AC-MT ad inizio e fine anno per le classi seconda primaria e prima Secondaria. - È stato introdotto il Progetto per la prevenzione e l'individuazione precoce di alunni con "potenziale Disturbo Specifico dell'Apprendimento" alla scuola dell'infanzia (3° anno) con l'utilizzo del questionario osservativo IPDA (utilizzato per il passaggio di informazioni con la scuola primaria). - Utilizzando l'organico dell'autonomia è stato attuato un Progetto per il supporto didattico agli alunni in difficoltà (recupero) e corsi di alfabetizzazione. PUNTI DI CRITICITÀ - Le procedure condivise a livello formale necessitano di essere interiorizzate nella prassi quotidiana da parte degli insegnanti. - Le procedure per accogliere gli alunni BES all'ingresso alla scuola, accompagnarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e orientarli al Progetto di Vita andrebbero formalizzate con specifici protocolli.
---	--	---

		- Il progetto per il supporto didattico agli alunni in difficoltà (recupero) e i corsi di alfabetizzazione necessitano di continuità (docenti), di maggiore strutturazione e di risorse stabili.
INDICATORE A 3: SVILUPPO DI UNA CULTURA INCLUSIVA: - coinvolgimento delle famiglie (incontri dedicati, modalità di comunicazione....) - partecipazione degli studenti (Progetti di tutoring Progetti di volontariato Iniziative di formazione....) - coinvolgimento della comunità (Iniziative in collaborazione Incremento capacità inclusiva di agenzie e realtà del territorio) - rapporti con altri operatori - o sanità - o comuni - o terzo settore (Modalità di collaborazione Protocolli / accordi territoriali / intese)	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti, strumenti di rilevazione interna.	PUNTI DI FORZA Personale ATA: coinvolgimento del personale ATA, con specifici corsi, nel progetto di autonomia per gli alunni disabili, nell'assistenza di base anche di alunni con disabilità e nel pronto soccorso. Famiglie: - coinvolgimento dei genitori con azioni informative, attraverso riunioni e colloqui con i docenti. - Condivisione con i genitori dei documenti stilati dalla scuola (PTOF, PAI, REGOLAMENTO D'ISTITUTO, PATTO DI CORRESPONSABILITA'), della programmazione, degli interventi personalizzati (PEI, PDP) attraverso la pubblicazione della documentazione sul sito dell'Istituto, sul registro elettronico della scuola e/o con colloqui specifici (in caso di condivisione di documenti vincolati dalla privacy) - Coinvolgimento dei genitori nelle scelte di orientamento al termine della scuola secondaria con incontri che illustrano le possibilità offerte dal territorio. - Coinvolgimento dei genitori degli alunni con disabilità nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. - Collaborazione con l'associazione S. Cristoforo. - Collaborazione con il centro non vedenti di Brescia CINV. - Progetti in ottica inclusiva: progetto musicale, progetto CONI "a scuola di sport", educazione stradale, progetto sulle emozioni, progetto life skills, progetto CBBO. Partecipazione degli studenti: il benessere dell'alunno è considerato prioritario perciò l'istituto pone particolare attenzione ai progetti di accoglienza, di passaggio da un ordine ad un altro di

		scuola e di orientamento. I progetti sono chiaramente definiti e indicati nel PTOF. Collaborazione tra la scuola e gli altri operatori del territorio: - Rispetto al fabbisogno espresso dall'Istituto, l'ente comunale risponde con il Piano di Diritto allo Studio. - Coinvolgimento della scuola negli incontri per il GLHO con l'ASST, i servizi sociali e la famiglia. - Collaborazione con CTI di Manerbio e il gruppo tecnico per l'Inclusione della Bassa Bresciana per la condivisione di documentazione, procedure e suggerimenti informativi/formativi rivolti agli insegnanti. - Collaborazione con le Istituzioni scolastiche in rete. - Collaborazione con il CAI e con le biblioteche in rete per la bassa bresciana. - Collaborazione con la cooperativa La Sorgente che ha proposto e offerto un corso sulla gestione dei disturbi del comportamento. PUNTI DI CRITICITÀ - Carenza di risorse economiche. A volte i vincoli di spesa non permettono variazioni in itinere dell'offerta formativa. - Scarse occasioni di formazione per il coinvolgimento degli alunni in una didattica che li renda attivamente costruttori del loro sapere utilizzando strategie come il problem solving, lavori di gruppo, cooperative learning, flipped-classroom (classe capovolta), learning by doing... - Complessa la comunicazione e la collaborazione tra le scuole di ogni ordine e grado di Remedello, per quanto riguarda la condivisione di risorse umane e materiali.
INDICATORE A4 PRESENZA DI LABORATORI E STRUMENTAZIONE INFORMATICA	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti, strumenti di rilevazione interna.	PUNTI DI FORZA - La scuola è dotata di strumentazione informatica, in particolare la LIM in quasi tutte le aule. - A Visano è stato realizzato un "Atelier Creativo" a disposizione di tutto l'istituto

		per attività laboratoriali e informatiche che possano favorire una didattica inclusiva. - A Remedello presenza di un'aula laboratoriale con strumenti tifloinformatici. PUNTI DI CRITICITÀ - Nella scuola primaria di Remedello quasi tutte le aule sono dotate di lavagne LIM (manca in una classe). - Talvolta mancano i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che consentano il corretto funzionamento dei dispositivi. -Carenza di software specifici per la didattica. -Nella scuola dell'infanzia c'è la connessione Internet, ma è lenta, non vi sono laboratori informatici, non vi sono LIM. - Scuola Secondaria di primo grado di Visano mancano laboratori di arte e musica, la connessione W-Fi è lenta.
--	--	--

B - Dimensione curricolare didattica

INDICATORI	MODALITÀ DI RACCOLTA (Fascicoli/documenti, scuola in chiaro, elementi di rilevazione interna, questionario di scuola, questionari specifici, Ricerche da documenti..)	PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ (Per ogni indicatore oppure per ogni dimensione)
INDICATORE B 1: PRESENZA DI UN CURRICOLO DECLINATO PER LIVELLI DI COMPETENZA • accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze • aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe • altro...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - Nell'anno scolastico 2015-16 i docenti dell'istituto hanno aderito al corso di formazione "Progettare e valutare per competenze", proposto dal Laboratorio Formazione ed è in fase di elaborazione il curricolo verticale d'Istituto per livelli di competenza. - E' impostato un curricolo per competenze. PUNTI DI CRITICITÀ -Non ci sono stati ancora riscontri rispetto al lavoro svolto per la definizione del curricolo da parte dei formatori. -Sono stati definiti traguardi ed obiettivi, sono ancora da redigere gli indicatori per le rubriche di valutazione. - Bisognerebbe proseguire nell'aggiornamento del curricolo fino ad arrivare alla stesura delle rubriche di valutazione.
INDICATORE B 2: PRESENZA DI PROGETTAZIONE TRASVERSALE • definizione contenuti irrinunciabili • indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica • altro...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - All'interno del PTOF sono stati declinati i contenuti essenziali ed irrinunciabili della programmazione. PUNTI DI CRITICITÀ - All'interno del curricolo verticale manca la definizione dei contenuti irrinunciabili. - Manca una formazione specifica sui contenuti irrinunciabili.

INDICATORE B 3: UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE • utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici • organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., • per quante ore settimanali, per quali attività • altro	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - I docenti utilizzano una didattica inclusiva utilizzando il supporto di mediatori visivi/iconici (LIM). - La lezione frontale è alternata da un'organizzazione in gruppi di livello, piccoli gruppi o a coppie. - Modulistica comune a tutte le discipline per la programmazione che prevede: l'analisi della situazione iniziale, la scelta delle competenze da far raggiungere agli alunni, dei contenuti, delle metodologie (strategie -strumenti). - Nella convinzione dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione dell'alunno, i docenti perseguono l'unitarietà didattica ricercando competenze, metodi e tecniche didattiche comuni a tutte le discipline. PUNTI DI CRITICITÀ - Mancanza di procedure comuni e condivise per raccogliere e documentare "buone pratiche" educative e didattiche; - Mancanza di modalità di documentazione condivise.
INDICATORE B 4: STRATEGIE INCLUSIVE DI VALUTAZIONE • valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza • presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti • presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES • altro ...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA -Criteri comuni dei livelli di valutazione per i diversi ordini (primaria e secondaria di primo grado) con descrizione delle competenze accanto al voto in decimi. -Criteri comuni di valutazione del comportamento con descrizione dei comportamenti attesi. -Condivisione dei criteri di valutazione con le famiglie attraverso il PTOF disponibile sul sito dell'Istituto e consegnato in forma cartacea alle famiglie. PUNTI DI CRITICITÀ -I livelli per competenze declinati nel curricolo verticale non sono ancora operativi nel registro elettronico.

		-Procedure comuni e condivise per raccogliere e documentare “buone pratiche” educative e didattiche.
INDICATORE B 5: PRESENZA DI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE-PROGRAMMAZIONE PER LA PERSONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, DECISI DAL COLLEGIO DOCENTI E CONDIVISI DA TUTTI I CONSIGLI DI CLASSE • modello comune di PEI e di PDP formalizzato • criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici • presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati • altro ...	Fascicoli, documenti, interviste ai docenti	PUNTI DI FORZA - Modelli comuni per il PEI e il PDP. - Allineamento dei modelli alle proposte di aggiornamento dell’UST di Brescia. - Collaborazione con il CTI di Manerbio, presso il quale è nato il gruppo tecnico dell’inclusione per la Bassa Bresciana per una condivisione di modelli e buone prassi d’inclusione tra tutte le scuole dell’ambito. - Presenza di procedure chiare per la compilazione dei documenti e la prassi da seguire. - Presenza di istruzioni scritte (caricate sul registro elettronico) per la compilazione dei documenti. PUNTI DI CRITICITÀ - Mancanza di procedure comuni e condivise per raccogliere e documentare “buone pratiche” educative e didattiche.

D. PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- A breve termine (1 anno)

PROCESSI /PRATICHE EDUCATIVE DIDATTICHE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, INCLUSIONE, CONTINUITÀ	PROCESSI /PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE, RISORSE UMANE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE
- Riordinare e allestire una biblioteca specifica per gli alunni BES comune per la scuola primaria e la scuola secondaria da	- Rendere operativo il GLI d’Istituto costituito il 16 marzo del 2018 cercando di attuare le proposte emerse:

cui gli insegnanti possano attingere materiale didattico e non. - Continuare le procedure iniziate nell'a.s. 2016-17 di screening di individuazione precoce dei segnali tipici di alunni con disturbi evolutivi specifici in modo sempre più sistematico. - Continuare con l'utilizzo del questionario osservativo IPDA alla scuola dell'infanzia al termine del terzo anno (Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) trovare le modalità di azione per potenziare gli alunni con richiesta di attenzione. - Intensificare e rendere più sistematici i momenti di incontro-scambio tra insegnanti di sostegno in modo da condividere buone pratiche educative e didattiche e lavorare insieme per favorire una didattica inclusiva.	attivazione di uno sportello d'ascolto; formazione per docenti e genitori; introduzione di una giornata-settimana per sensibilizzare la comunità tutta sui temi dell'inclusione. - Utilizzo sempre più specifico delle potenzialità del registro elettronico e delle piattaforme online per l'archiviazione e la condivisione di documenti tra insegnanti e con la segreteria. - Utilizzo sempre più mirato, specifico, ma soprattutto coordinato delle figure di potenziamento per portare avanti in modo sistematico progetti di inclusione. - Sinergie maggiori e sempre più strette tra le funzioni strumentali Tic, gli stranieri e per l'Inclusione con gli animatori digitali per confrontarsi e rendere sistemiche delle buone prassi sui temi dell'inclusività. - Consolidare le modalità e le procedure di documentazione condivise. - Migliorare la sinergia dei rapporti con l'ATS e le figure cliniche di riferimento per quanto riguarda gli alunni disabili e i BES con certificazione e diagnosi. - Migliorare la comunicazione tra gli enti territoriali (in modo particolare il CTI) e il nostro istituto e di conseguenza la collaborazione reciproca e il lavoro in rete.
---	---

- A medio termine (2 anni)

PROCESSI /PRATICHE EDUCATIVE DIDATTICHE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, INCLUSIONE, CONTINUITÀ	PROCESSI /PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE, RISORSE UMANE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE
- Identificare e attuare procedure comuni e condivise per raccogliere e documentare "buone pratiche" educative e didattiche. -Attuare una didattica per competenze attraverso la progettazione di unità di	- Trovare le modalità affinché le funzioni strumentali possano svolgere al meglio il loro ruolo e possano anche garantire assistenza e consulenza ai docenti. - Favorire la continuità delle figure strumentali e la formazione continua delle

apprendimento che richiedano lo svolgimento di compiti autentici per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. - Costruire rubriche valutative per una valutazione che tenga conto di compiti autentici. - Proporre conferenze e seminari formativi sui temi dell'inclusività a favore di genitori e insegnanti dell'Istituto e in sinergia con il territorio.	figure di coordinamento con azioni formative e attraverso la collaborazione con le scuole in rete, i CTI, CTS (<i>Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità</i>), CIT e tutte le occasioni di formazione e collaborazione che il territorio può offrire. -Intensificare l'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie. La scuola potrebbe farsi promotrice di formazione/informazione per tutta la comunità.
--	---

- A lungo termine (3 anni)

PROCESSI /PRATICHE EDUCATIVE DIDATTICHE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, INCLUSIONE, CONTINUITÀ	PROCESSI /PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE, RISORSE UMANE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE
- Utilizzare rubriche valutative per una valutazione che tenga conto di compiti autentici. - Definire gli strumenti e i criteri per valutare i livelli raggiunti di apprendimento della L2 e condividere con i genitori i livelli di apprendimento della lingua italiana degli studenti non italofoni. - Disporre di una biblioteca ben fornita e funzionante sulle tematiche e le strategie didattiche relative agli alunni BES.	- Scambio di buone prassi e buone esperienze di organizzazione dell'Istituto con le scuole del territorio.

Aggiornato al _____ dalla commissione H
 Condiviso con il GLI il _____
 Deliberato dal Collegio Docenti il 21/06/2018